

CAMERA DI COMMERCIO

Nuovo Consiglio Zaia dà l'ok



Giuseppe Riello

C'È IL VINITALY Il prefetto rinvia lo sciopero dei vigili



Demetrio Martino

NOVITA' IN ARRIVO.



L'assessore Ferrari ha illustrato le decisioni della Giunta: le prime, dopo la fine delle scuole, le altre invece in autunno con il voto del Consiglio Comunale. Stop alle due fasce d'accesso e in Borgo Trento residenti più tutelati. Più strade e piazze pedonali. **SEGUE**

Alex Vantini**OK**

Il presidente di Coldiretti Verona al presidio al valico del Brennero per protestare contro l'invasione di cibo straniero che rappresenta un vero attacco al patrimonio agro-alimentare.

**Federico Benini****KO**

Buona l'idea della nuova aiuola per abbellire Piazzale XXV Aprile presentando a turisti e veronesi una cartolina green della città, ma l'area della stazione ha bisogno di ben altro.



NOVITA' IN ARRIVO/1.



Auto in sosta negli stalli blu in Borgo Trento. Ora si prepara la rivoluzione

Piano della sosta e Ztl chiusa La rivoluzione è alle porte

L'assessore Ferrari ha illustrato le decisioni della Giunta. I primi provvedimenti dopo la fine delle scuole, gli altri invece in autunno

Dopo il termine delle scuole, preparatevi alla rivoluzione della sosta in città e quartieri e alle nuove aree pedonali oltre alla chiusura delle due fasce di accesso alla Ztl della città antica.

La Giunta di palazzo Barbieri ha approvato questa mattina i primi provvedimenti che sono stati illustrati dall'assessore Tommaso Ferrari con il presidente della prima circoscrizione Dalai, la consigliera della seconda circoscrizione Catherine Dezio e il dirigente Michele Fasoli.

Il panorama dei provvedimenti è abbastanza complesso e avrà tempistiche diverse.

Cominciamo dai provvedimenti che si prevedono a breve termine nel segno di una nuova filosofia: meno auto, più spazio ai pedoni, più vivibilità nei quartieri. Un cambio culturale, come è stato sottolineato dall'assessore Italo Sandrini insieme con Ferrari: chi mai penserebbe oggi di parcheggiare sotto l'Are-

L'assessore Sandrini: "Serve un cambio culturale a vantaggio di tutti"

na o sul Liston o di percorrere via Stella con l'auto per attraversare il centro?

Bene, dopo la fine delle scuole arriveranno le prime decisioni operative. Le novità sul piano della sosta hanno necessità di una approvazione del Consiglio comunale quindi saranno operative in autunno, gli altri provvedimenti che non devono passare in Consiglio verranno resi ufficiali molto prima.

ZTL. Dopo la fine delle scuole, cioè in estate, le due fasce attuali di apertura, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 saranno abolite. Come ha spiegato l'assessore Ferrari

"restano validi e in vigore tutti i permessi di accesso al centro storico, ma non si potrà più entrare senza permesso, una soluzione che viene utilizzata per attraversare la città. la Ztl deve cambiare, abbiamo il problema dell'attraversamento e della difficoltà di scorrimento" ha detto Ferrari. numeri alla mano, l'assessore ha spiegato: "In Ztl ci sono 1600 posti auto, abbiamo però 20 mila permessi di accesso, più i pass disabili, le auto elettriche hanno ingresso libero così come i clienti degli alberghi: ci sono più di 100 mila targhe l'anno iscritte nella white list. Non possiamo andare avanti così se vogliamo rispettare le esigenze di residenti e pedoni". **SEGUE**

NOVITA' IN ARRIVO/2.

Stop alle due fasce di accesso per la Ztl

Chi ha già il permesso accede come sempre. Per gli altri, consentiti tre accessi (10-18) al mese

Ma per la Ztl non è finita qui. Proprio per cercare di ridurre le auto in white list, vale a dire le targhe inserite per i clienti degli alberghi, il Comune prevederà che possano inserire le targhe delle auto dei clienti soltanto le strutture che prevedono la possibilità di un garage o di un posto auto. Le altre strutture no. Significa che le auto dei clienti non potranno andare ad occupare stalli di sosta che non siano quelli delle strutture ricettive in cui i clienti sono ospitati. Come si farà ad entrare in centro storico se si ha una necessità? "E' previsto che il cittadino veronese possa iscriversi al portale oggi esistente per gli ingressi notturni, e comunicare la richiesta di ingresso. In questo modo si avrà diritto ad entrare in Ztl tre volte al mese, dalle 10 alle 18", ha spiegato Ferrari.

E' confermato il libero accesso alla Ztl per moto, motorini e scooter; restano validi i permessi per i genitori che portano i figli a scuola in centro storico, per artigiani e manutentori e così via. "Per chi ha già il permesso di accesso non cambia nulla".

PEDONALIZZAZIONI.

Sempre dopo la fine delle scuole, arriveranno i provvedimenti per togliere le auto da zone particolarmente delicate. Saranno



Italo Sabdrini e Tommaso Ferrari

pedonalizzate quindi Piazza Erbe (resterà il transito mezzi pubblici e il carico e scarico, ovviamente), Corte Sgarzarie, via Pellicciai, via Ponte Pietra per quanto riguarda la città antica. Uscendo dal centro, diventerà pedonale il piazzale di Castel San Pietro che oggi diventa non solo un parcheggio ma anche area sosta camper. A Castel San Pietro potranno entrare solo furgoni per rifornimento merci per gli esercizi che lì lavorano. Slittano invece al prossimo anno le pedonalizzazioni delle piazze davanti alle chiese. In particolare per liberare del tutto dalle auto piazza San Zeno, piazza Duomo e sant'Anastasia se ne parlerà nel 2025.

SANTO STEFANO. Verrà resa operativa entro breve la Ztl a Santo Stefano: il divieto di accesso esiste

già per via Madonna del Terraglio ma nessuno rispetta i cartelli di divieto per dirigersi in valdonega o Torricelle. Quindi verrà installata una telecamera e creata di fatto una Ztl e pedonalizzata piazzetta Santo Stefano. L'accesso alla funicolare sarà quindi libero dalle auto.

PIANO DELLA SOSTA E BORGO TRENTO. E veniamo ai provvedimenti riguardanti stalli blu e stalli gialloblù per residenti. Questi provvedimenti ha ricordato l'assessore Ferrarini, sono previsti nel Pums (piano urbano mobi-

lità sostenibile) e avranno necessità di tempi tecnici prima di entrare in vigore. Tra osservazioni, commissioni e voto del Consiglio comunale, arriverà l'autunno. In particolare si prevede di allargare la Zona a Rilevanza Urbanistica (Zru che non è Ztl) anche oltre il Centro storico, comprendendo Borgo Trento, parte di Ponte Crenzano e Porta Vescovo.

Questa nuova classificazione consentirà di eliminare gli stalli bianchi, tariffare tutta la sosta e inserire gli stalli gialloblù che di giorno sono utilizzabili da tutti ma di sera e fino al mattino sono riservati ai residenti. Si pagherà sempre anche in zona Cittadella (dove nei festivi la sosta è libera) e a San Zeno, quartieri che come Borgo Trento soffrono di sosta congestionata.

SEGUE

Una Ztl a santo Stefano, le piazze delle chiese libere da auto nel 2025

NOVITA' IN ARRIVO/3.

In Borgo Trento e altri quartieri no disco orario, sì stalli gialloblù



Lorenzo Dalai e Catherine Dezio, prima e seconda circoscrizione

Si vuole eliminare la sosta selvaggia a ridosso del Centro storico. La tariffa oraria sarà più cara del 20-30%, gli abbonamenti non si toccano

“Abbiamo quartieri in sofferenza per il parcheggio selvaggio, perché tutti cercano un posto lì per andare in centro, mentre i parcheggi attorno al centro potrebbero essere utilizzati di più e meglio”, ha osservato Ferrari.

In queste nuove zone a rilevanza urbanistica non sarà più possibile la sosta a disco orario. Si pagherà e inoltre la tariffa della sosta aumenterà almeno del 20% se non del 30%. Lasciare l'auto in sosta diventerà più caro. Un altro provvedimento per disincentivare l'uso della macchina. “Ma solo la sosta oraria su strada verrà aumentata mentre gli abbonamenti al momento

non sono previsti rincari” ha precisato l'assessore.

“A Borgo Trento dobbiamo eliminare il fenomeno della sosta selvaggia che non dà respiro ai residenti”, ha spiegato Ferrari e la consigliera Dezio della seconda circoscrizione ha confermato che la richiesta di questi provvedimenti è una richiesta dei residenti ormai vecchia di anni. residenti per i quali i permessi attuali non saranno modificati.

“Va precisato - ha aggiunto Ferrari - che non esiste alcuna idea di inserire una Ztl a Borgo Trento, né altre limitazioni. Verrà invece alzato il costo della sosta”. Proprio per fare in modo che i parcheggi oggi esi-

stenti vengano utilizzati di più e meglio “stiamo perfezionando convenzioni con il gestore Saba e con Amt per i parcheggi Arena, Cittadella, ex Gasometro e così via affinché chi lavora in città possa avere condizioni agevolate e facilitazioni per gli abbonamenti”. Una filosofia, quella dell'amministrazione, che vuole privilegiare la mobilità su mezzi pubblici e su

Ferrari: “Non esiste alcuna idea di inserire una Ztl nel quartiere”

due ruote rispetto all'auto, con inserimento nei quartieri delle zone 30. Ma per le novità sulla sosta sono previsti 60 giorni per le osservazioni e sarà interessante vedere se e quante proteste arriveranno: i tosiani hanno già annunciato battaglia con forti critiche a tutto il piano. **MONOPATTINI.** Il piano della sosta prevede anche la individuazione di aree riservate al parcheggio di monopattini che lì dovranno essere obbligatoriamente parcheggiati: “Altrimenti non sarà possibile terminare la corsa”.

Monopattini, autobus, biciclette, zone 30: parte una rivoluzione che sarà soprattutto culturale ma conciliare esigenze lavorative, scolastiche, familiari non sarà semplice per i veronesi che dovranno imparare a cambiare abitudini. E lo stesso vale per i commercianti. “Siamo fiduciosi” ha detto l'assessore Sandrini, “perché quando abbiamo organizzato le domeniche ecologiche nei quartieri, ultimo Borgo Venezia, tutti hanno compreso che una città più vivibile per i residenti è un vantaggio generale, anche per gli affari”.

Una rivoluzione che non toccherà le attuali linee del trasporto pubblico che restano confermate così come sono.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ECONOMIA E NOMINE. CAMERA DI COMMERCIO

Zaia dà l'ok al nuovo consiglio camerale

Prima riunione convocata per venerdì 19 aprile per eleggere il presidente. Riello farà il tris

E' stato firmato dal presidente del Veneto Luca Zaia e pubblicato dalla regione il decreto di nomina del nuovo consiglio della Camera di commercio di Verona. Contestualmente Zaia ha anche convocato la prima riunione del nuovo Consiglio per venerdì 19 aprile, seduta nella quale dovranno essere eletti i nuovi organismi: oltre al presidente, che sarà per il terzo mandato Giuseppe Riello, anche la Giunta. La seduta sarà presieduta dal consigliere più anziano.

Ecco tutti i nomi dei consiglieri, lista ufficializzata dalla Regione.

Per il settore Agricoltura 2 seggi di cui 1 per le piccole imprese: Alex Vantini (Confederazione italiana agricoltori) e Alberto De



La Camera di Commercio di Verona

Togni (Confagricoltura).

Per il settore Artigianato (Costruttori edili, Apima, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confesercenti, Confindustria, Liberi imprenditori) 3 seggi con Alister Giarola,

Andrea Prando e Roberto Iraci Sareri.

Per il settore Industria 4 seggi di cui 1 per le piccole imprese: Carlo Trestini, Giuseppe Riello, Rita Cristina Corradini, Valentina Gagliardo.

Per il settore Commercio 4 seggi di cui 1 per le piccole imprese: Marianna Cordioli, Nicola Dal Dosso, Paolo Arena, Stefania Zuccolotto.

Per il settore Turismo 2 seggi: Matteo Pellizzari e Paolo Artelio.

Settore Trasporti e Spedizioni 1 seggio: Giorgio Adami.

Settore Credito e Assicurazioni 1 seggio Martino Fraccaro.

Per il settore Servizi alle imprese 4 seggi: Carlo De Paoli, Francesca Cecchini, Tiziana Recchia e Paolo Tosi.

Organizzazioni sindacali, 1 seggio: Giuseppe Bozzini. Associazione consumatori, 1 seggio: Luigi Sperani

Liberi Professionisti, 1 seggio: Mauro Regis.

GIOVEDÌ CON IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO TAJANI

Italia-Cina, forum imprenditoriale

Giovedì 11 aprile, a partire dalle ore 16, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, presiederà presso il Palazzo della Prefettura di Verona (Palazzo del Potestà), insieme al Ministro del Commercio della Repubblica Popolare Cinese, Wang Wentao, la Commissione Economica

Mista Italia-Cina (CEM). La Commissione Economica Mista Italia-Cina (CEM) è il principale strumento di cooperazione con la Cina in materia economica e commerciale ed è inclusa tra i meccanismi di dialogo del Partenariato Strategico Globale istituito nel 2004. Venerdì 12 aprile a partire dalle ore 9, Tajani aprirà a Veronafiere il Forum di dialogo.



56° VINITALY/1. DAL 14 AL 17 APRILE

Il piano per la gestione della mobilità

Un imponente lavoro tra Comune, Veronafiere, Polizia Locale, Autostrade e taxi

Dal 14 al 17 aprile a Verona il più importante salone internazionale dedicato al mondo del vino e dei distillati. In campo un imponente lavoro di sinergia e di collaborazione tra Comune e Veronafiere, insieme a Polizia locale, Autostrada Brescia-Padova, Autobrennero e ATV e Unione Radiotaxi Verona. Pronto l'ampio e articolato piano di gestione della mobilità (nella tabella qui a fianco e nella pagina successiva), con aree di sosta e servizi di collegamento a disposizione di visitatori ed espositori.

La situazione traffico è capillarmente monitorata e presidiata grazie alla nuova sede di controllo unificata, nella quale sono recentemente confluite la Centrale del Traffico dalla Centrale operativa della Polizia locale e gli uffici della Mobilità e Traffico. Per il Vinitaly 2024 la cooperativa Unione Radiotaxi Verona mette in campo un rafforzamento del servizio: operativi 177 veicoli suddivisi nelle 24 ore.

Circa una cinquantina di autisti saranno attivi su doppi turni. Questo significa che, autorizzati dal Comune di Verona, con lo stesso taxi, potranno essere alla guida sulla stessa vettura due autisti, che svolgeranno due turni di 10 ore ciascuno. Il raf-

COME RAGGIUNGERE VIA DEL LAVORO



Bus per la fiera Fermate:

- ➔ **via Scopoli:** linea A – aerobus
- ➔ **viale dell'Agricoltura:** linea B – C
- ➔ **via Belgio:** linea G

Bus - navetta gratuiti

Il collegamento con il quartiere fieristico sarà garantito da bus navette **gratuite** in servizio sui principali percorsi, da e verso i parcheggi, il centro città, la stazione ferroviaria e l'aeroporto.

➔ **LINEA A:** piazza Bra' - c.so Pta Nuova (fermata ist. Cangrande) - Fiera via Scopoli
orario 7.00-20.30 frequenza 20 min.

➔ **LINEA B:** Stazione FS – Fiera viale dell'Agricoltura orario 8.30-20.30 frequenza 15 min.

➔ **LINEA C:** parcheggi stadio – Fiera viale dell'Agricoltura
orario 8.30-20.00: frequenza 15 min.

➔ **LINEA G:** Parcheggio Genovese – Fiera via Belgio orario: 6.00- 21.00 frequenza 15 min.

➔ **Aeroporto Catullo – Fiera via Scopoli**
orario 8.30-20.00 partenze da aeroporto ogni 60 min.

forzamento della seconda guida è stato spostato in particolare nelle ore serali e notturne. I taxi saranno localizzati in particolare nelle aree: Fiera – viale

del Lavoro (porta Cangrande); Stazione Porta Nuova; piazza Bra; piazza Erbe. E' sempre attivo il servizio h24 di Radiotaxi (tel. 045.532.666, oppure

SMS al numero 340.321.0021. Con l'app gratuita APPTAXI si può prenotare e pagare il servizio direttamente sullo smartphone.

56° VINITALY/2. DAL 14 AL 17 APRILE

Traffico monitorato dalla sala controllo

Rafforzato il servizio taxi. In Borgo Roma e a Santa Lucia chiuse le laterali di accesso

Parcheggi Fiera (ingressi) **e bus navette** (linee)

Visitatori

- **P3:** viale del Lavoro a pagamento
- **Parcheggio Genovesa** via della Genovesa (bus linea G) gratuito
- **Parcheggi Stadio Bentegodi:** via dello Sport + bus turistici (bus linea C) gratuito

Espositori

- **P1 Scalo Ferroviario:** str. Santa Lucia dopo ore 12 anche visitatori a pagamento
- **P2:** viale dell'Agricoltura dopo ore 12 anche visitatori a pagamento
- **P4 Multipiano:** via Olanda, dopo ore 12 anche visitatori a pagamento
- **P7 Re Teodorico:** via Olanda, dopo ore 12 anche visitatori a pagamento
- **P9** via Scopoli

Altro

- **Palaexpo:** riservato stampa e autorità.
 - **P11:** via Scopoli, riservato autorità
 - **Torre Telecom:** riservato dipendenti Fiera
 - **Palazzo Uffici** riservato e movimentazione Taxi
- ➔ **Bus turistici:** park Stadio
- ➔ **Motocicli:** sosta gratuita viale del Lavoro
- ➔ **Disabili:** **P3** + park Multipiano + Re Teodorico + parte del marciapiede di viale dell'Agricoltura

Disposizioni utili e consigli vari

➔ Comunicazioni radio

brevi e sintetiche, evitando dettagli superflui e polemiche inutili, richieste/info inopportune. sarà attiva l'unità di crisi la Fiera dalle ore 8.30 alle ore 19.30: sigla-radio FIERA01

➔ Antibagarini (Reg. Pol. Urbana - art. 31 bis)

vietata la vendita di biglietti e titoli di accesso al di fuori delle biglietterie e delle agenzie autorizzate in tutti i luoghi interessati dall'evento (ingressi, percorsi, parcheggi, etc.)

➔ Sosta transito Fiera - Golosine

durante le manifestazioni fieristiche **residenti, operatori commerciali e studi professionali** possono **sostare gratuitamente senza limiti di tempo** esponendo il permesso.

Gli altri utenti devono sostare esclusivamente con **disco orario** per **durata max 1 ora**, dalle ore 8.00 alle 19.00.

La Zona interessata dal provvedimento è il comparto compreso fra: stradone Santa Lucia, via Golosine, via Po, largo Don Calabria, via dell'Industria, via Monfalcone, via Centro, via Volturmo, via Scuderlando, viale dell'Agricoltura, viale del Lavoro, viale della Fiera, via Scopoli.

Prevista la presenza di addetti della Fiera che chiuderanno la zona di via Roveggia, via Ongaro e quartiere Cancellata

Su **via Scopoli e viale dell'Agricoltura** consentito transito a veicoli di: pronto intervento e soccorso, invalidi, dipendenti Ente Fiera diretti ai parcheggi, ad esclusione momenti di afflusso/deflusso quando il coordinatore servizi disporrà chiusura delle strade.

Divieto di accesso al quartiere Cancellata e Golosine da laterali di via Roveggia + via Murari Bra' + via Golosine, eccetto residenti e diretti frontisti.

C'È IL VINITALY E LA PREFETTURA ORDINA IL DIFFERIMENTO DELLA DATA

Il prefetto sposta lo sciopero dei vigili

Accolta la preoccupazione del Comune dopo l'esito negativo del tentativo di conciliazione



C'è il Vinitaly e il prefetto ordina il differimento ad altra data della proclamata astensione dal lavoro del personale della Polizia Locale di Verona per il 15 aprile.

Lo sciopero era stato indetto il 29 marzo dalla sigla sindacale CSA RAL, in conseguenza dell'esito negativo del tavolo di conciliazione che si era tenuto il 18 marzo.

In ragione del numero degli iscritti alla sigla sindacale coinvolta e del



Una pattuglia dei vigili. In alto, il prefetto Martino

contesto conflittuale in essere tra questa e l'Amministrazione Comunale, per la prefettura era possibile stimare un'elevata adesione dei lavoratori allo sciopero.

Il sindaco Tommasi, con l'assessora Zivelonghi e con il comandante della

Polizia Locale Altamura in una nota aveva rappresentato le gravi preoccupazioni per il rischio di blocchi alla viabilità e problemi di sicurezza per i cittadini in caso di effettuazione dello sciopero del personale della Polizia locale. Nella seduta del

Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica del 5 aprile, è stata valutata la ridotta presenza a circa il 10% dell'organico attuale della Polizia Locale.

E così il prefetto di Verona Demetrio Martino ravvisata l'esigenza di prevenire possibili turbative per l'ordine pubblico e sicurezza pubblica e per garantire la viabilità cittadina ed il libero esercizio delle libertà individuali e collettive della comunità, ha ordinato il differimento ad altra data della proclamata astensione dal lavoro del personale della Polizia Locale di Verona del giorno 15 aprile.

Sull'esecuzione del provvedimento dovrà vigilare il comandante Altamura. Come sempre contro questo atto amministrativo è possibile il ricorso al Tar.

GIOVEDÌ MANIFESTAZIONE IN PIAZZA CITTADELLA

La Cgil e la Uil in piazza con tutto il settore privato

In ragione della numerose e gravi criticità che investono il comparto, Fiom Cgil, la categoria delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici, unitamente a Uilm Uil di Verona, ha deciso di aumentare da 4 ad 8 le ore di sciopero per giovedì 11 aprile, giornata di

mobilitazione nazionale e sciopero generale indetta da Cgil e Uil. Prima di confluire nella manifestazione confederale di Cgil e Uil alle ore 10.30 in piazza Cittadella, Fiom Cgil Verona, assieme a Uilm Uil Verona, a partire dalle 9.00 del mattino, terrà un presidio davanti

alle acciaierie Nlmk di Oppeano, dove è iniziato il confronto per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, e un altro presidio alla Siapra di Veronella (accumulatori) dove è aperto un confronto sulla salubrità dei luoghi di lavoro. Fiom sarà anche davanti alle Acciaierie di



La sede di Confindustria in Piazza Cittadella

Verona in lungadige Galtarossa, altro luogo sensibile in tema di sicurezza sul lavoro.

IL PRESIDIO AL BRENNERO DEGLI AGRICOLTORI

Merci importate e falso Made in Italy

L'invasione non ha risparmiato alcun settore. Pomodori olandesi destinati a Verona

Nel secondo giorno di presidio al valico del Brennero, si misurano in svariate tonnellate le quantità di prodotti freschi e semilavorati scoperti dagli agricoltori e che una volta passato il confine diventeranno magicamente italiani. Tra questi un carico di pomodori San Marzano olandesi diretto a Verona. Ma è solo l'ultimo scandalo in ordine di tempo: tra ieri e oggi si sono susseguiti carichi di patate, uva e persino asparagi, per non parlare di interi tir pieni di cosce, cagliate e formaggi già marchiati con nomi molto "italianeggianti".

Nel giro degli ultimi dieci anni le importazioni di cibo straniero sono aumentate del 60% raggiungendo il valore record di 65 miliardi di euro. Prodotti spesso provenienti da Paesi che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale e di rispetto dei diritti dei lavoratori. A denunciarlo è la Coldiretti sulla base di dati Istat in occasione della mobilitazione con diecimila agricoltori in due giorni al Brennero guidati dal presidente Ettore Prandini.

"Si tratta di un vero e proprio attacco al patrimonio agroalimentare italiano – sottolinea il Presidente di Coldiretti Verona, Alex



Il carico di pomodori olandesi destinati a Verona

Vantini – che viene purtroppo favorito dalle folle europee a causa delle quali la nostra produzione nazionale sta subendo dei cali preoccupanti". Il nostro Paese è arrivato a produrre appena il 36% del grano tenero che le serve, il 53% del mais, il 51% della carne bovina, il 56% del grano duro per la pasta, il 73% dell'orzo, il 63% della carne di maiale e i salumi, il 49% della carne di capra e pecora mentre per latte e formaggi si arriva all'84% di autoapprovvigionamento.

L'invasione non ha risparmiato alcun settore. Nel 2023 hanno attraversato le frontiere oltre 5 miliardi di chili di prodotti ortofrutticoli con un aumento del 14% rispetto all'anno precedente. Uno dei prodotti simbolo dell'invasione sono le patate, secondo

l'analisi Coldiretti su dati Istat. Escludendo quella per la semina, ne sono arrivati 797 milioni di chili, in crescita del 39% rispetto a dodici mesi prima. A questi ne vanno aggiunti altri 288 milioni di chili congelate e 74 milioni di chili cotte e congelate, oltre a 10 milioni di chili di patatine già pronte tipo quelle fritte dei sacchetti. Ammontano poi a 251 milioni di chili le importazioni di piselli tra freschi e secchi (+20%), mentre quelle di fagioli sono pari a 176 milioni di chili (+9%), e di lattuga ne sono arrivati 126 milioni di chili (+5%). Di pere ne sono arrivati 127 milioni di chili (+15%) ma è boom soprattutto per gli arrivi di pesche e nettarine balzate a 108 milioni di chili (+74%). Crescono a doppia cifra anche le importazioni di kiwi (+23%) pari

a 80 milioni di chili. A questi vanno aggiunti i prodotti trasformati, come ad esempio i succhi di frutta. Nel 2023 ne abbiamo importati 202 milioni di chili, il 25% in più rispetto al 2022.

Invasione anche di cereali. Nel 2023 abbiamo importato 3,06 miliardi di chili di grano duro per la pasta, in crescita del 66% rispetto all'anno precedente, mentre gli arrivi di grano tenero con cui fare pane e biscotti sono stati di 4,88 miliardi di chili, l'8% in più rispetto a dodici mesi prima. Le importazioni di latte sfuso sono state pari a 884 milioni di kg, in aumento del 47% rispetto al 2022, ai quali vanno aggiunti altri 302 milioni di kg di confezionato. Ma ci sono anche 593 milioni di chili di formaggi e latticini arrivati nel 2023 (+11%).

IL DOCUMENTO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA

Edilizia e riordino dei bonus fiscali

Limoni: l'economia del settore non si rimette in moto sanando tramezze e scantinati

Riordino dei bonus fiscali, ripristino della cessione del credito e dello sconto in fattura per i cittadini meno abbienti e condomini costruiti oltre 20/25 anni fa e indicazione di criteri per sanare piccole difformità edilizie o quelle di vecchi fabbricati. La Commissione Agevolazioni fiscali dell'Ordine Ingegneri di Verona e provincia ha preparato, dopo oltre un anno di lavoro, un documento contenente proposte per il recupero del patrimonio edilizio abitativo e per il rilancio dell'economia del settore, rivedendo con maggiore equità i bonus fiscali per la riqualificazione degli immobili al fine di beneficiare delle detrazioni fiscali.

Oggi il documento è stato presentato nella sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia dal presidente Matteo Limoni, dal coordinatore della Commissione Agevolazioni fiscali dell'Ordine Frediano Dabellan e dalla consigliera referente della Commissione Alice Bernabè.

“Dopo lo stop del Governo alla cessione del credito ed allo sconto in fattura relativamente agli incentivi fiscali per le riqualificazioni edilizie, la scorsa settimana il Ministro Salvini ha lanciato la proposta di un decreto



Da sinistra Alice Bernabè, Matteo Limoni e Frediano Dabellan

per sanare le difformità degli immobili. Già altre associazioni di categoria veronesi si sono espresse in merito con considerazioni condivise anche da noi ingegneri e sulle quali abbiamo nuove proposte contenute in un documento”, spiega il presidente Matteo Limoni.

Per garantire la rimessa in moto dell'edilizia fermata dalle ultime misure del Governo, diventa necessario che le imprese e i professionisti lavorino su riqualificazioni sismiche ed energetiche rilevanti, dove le opere mettano in circolo materiali, macchinari e soluzioni che coinvolgano tutto l'indotto e la filiera delle imprese legate all'edilizia.

“Le sanatorie – commenta Frediano Dabellan – potrebbero incrementare il mercato immobiliare

con nuovi edifici immessi sul mercato, ma parliamo in buona parte di fabbricati completamente da riqualificare, che non sappiamo se nel post-vendita verranno migliorati, mantenendo così lo ‘status quo’ e lasciando le nostre città piene di edifici esistenti vecchi e magari pericolosi. Il documento proposto ha lo scopo di rivedere con maggiore equità l'utilizzo della cessione del credito o dello sconto in fattura, introducendo delle possibilità di sanatoria che però siano funzionali alla riqualificazione degli immobili ed alla possibilità di beneficiare delle detrazioni fiscali. Il tutto con la supervisione di tecnici asseveratori come noi ingegneri a garanzia dell'effettiva realizzazione delle opere nel rispetto degli importi e criteri sta-

biliti”.

Aggiunge Alice Bernabè: “Nel documento è prevista un'approvazione iniziale dell'Agenzia delle entrate sulla tipologia di lavori e sugli importi su cui si vuole beneficiare degli incentivi fiscali, al fine di avere certezza sul buon esito dell'operazione una volta realizzata la riqualificazione degli immobili e non di vivere nell'incertezza come è avvenuto con il Superbonus che demanda solo alla fine i controlli degli enti competenti che possono contestare gli incentivi una volta pagate tutte le opere. Questa prassi fungerebbe anche da garanzia nei confronti degli investitori e delle banche che potrebbero finanziare gli interventi senza ulteriori complicazioni documentali e senza brutte sorprese sul risultato atteso”.

GLI INTERVENTI PER CHI È SENZA SOSTEGNO FAMILIARE

“Dopo di noi” pensa ai disabili gravi

Le risorse stanziare hanno superato i 44 milioni. I progetti avviati sono ben 221

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alla Sanità ed alle Politiche sociali, Manuela Lanzarin, ha approvato gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare. Si tratta di interventi riguardanti il cosiddetto “Dopo di noi” e previsti da specifico decreto ministeriale dell'anno scorso, per un importo pari a 6 milioni 377 mila 180 euro. Con questa somma, riferita alla programmazione del 2023, le risorse annuali stanziare in questo ambito in Veneto dal 2016, raggiungono complessivamente i 44 milioni 623 mila 260 euro.

“Con questo provvedimento proseguono gli interventi di sostegno alla disabilità affrontando il tema dell'assistenza anche quando alle persone viene meno l'affetto e il sostegno dei familiari – sottolinea l'assessore Lanzarin -. Il Programma ‘Dopo di noi’, infatti, è in quest'ottica un percorso di ‘emancipazione’ dalla famiglia d'origine e di deistituzionalizzazione, per le persone con disabilità grave tra i 18 e i 64 anni di età. È previsto da una legge del 2016 e mette in campo misure di assistenza, cura e protezione, di

2023	n. progetti	n. Enti Gestori	n. reti	n. Persone interessate	n. giorni presenza
ULSS 1	8	3	3	69	1.750
ULSS 2	55	23	23	226	22.112
ULSS 3	17	7	7	126	9.681
ULSS 4	8	5	5	26	5.206
ULSS 5	9	3	3	64	3.165
ULSS 6	28	23	23	119	16.735
ULSS 7	10	5	5	42	6.065
ULSS 8	26	17	19	146	12.324
ULSS 9	58	16	16	306	17.312

I progetti per territorio corrispondente alle Ulss Venete. Sotto, l'assessora Lanzarin



cui possono essere destinate le persone la cui disabilità grave, non è determinata dall'invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. Persone senza più un riferimento familiare, sia perché mancanti di entrambi i genitori sia perché gli stessi non sono in grado di fornire più un adeguato sostegno. Queste risorse rendono possibile la progressiva presa in carico della persona con disabilità nel rispetto delle inten-

zioni degli assistiti e, quando possibile, della volontà dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi”.

La filosofia si riassume in alcune parole chiave: Progetti personalizzati, Centralità e pari opportunità, Reti di partenariato, Diritti umani, Autodeterminazione e scelta, Qualità della vita, Valutazione multidimensionale e multi professionale, Sviluppo di comunità competenti e prossimali.

I progetti per il “Dopo di noi” in Veneto hanno avuto avvio dal 2018 e ad oggi si può confermare che sono in crescita. Dall'inizio dell'esperienza a tutto il 2023 i progetti avviati sono ben 221, mentre 104 sono gli Enti Gestori e 106

le reti di partner. Sono invece 1.124 le persone che hanno partecipato ai progetti per 94.350 giorni di presenza. La misura è rivolta alle persone con disabilità grave che vi accedono solo a seguito di verifica dei requisiti e dopo la valutazione multidimensionale. È quindi elaborato un progetto individuale che darà l'avvio al percorso di emancipazione dalla famiglia di origine, o dalla condizione di vita presso i servizi residenziali. Tra i vari progetti sono finanziabili, infatti, percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine e per la deistituzionalizzazione, con interventi di supporto alla domiciliarità.

I RISULTATI DELLA QUINTA EDIZIONE DELL'INDICE DEL DONO NAZIONALE

Trapianti, Verona dà il buon esempio

E' la seconda città più generosa d'Italia. L'incremento della donazione a cuore fermo

“Ancora una volta il sistema dono-trapianto del Veneto si guadagna i primissimi posti a livello nazionale. Complimenti a Verona, la seconda città più generosa d'Italia, con Padova settima e Belluno nona. E poi, tra i Comuni più piccoli, a Ponte nelle Alpi, Torreglia, Chies d'Alpago, primo in assoluto in Veneto. Tutti nella Top Ten nazionale, a dimostrazione di una cultura del dono diffusa a macchia d'olio nella nostra regione”.

Lo sottolinea il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, commentando i risultati della quinta edizione dell'Indice del Dono nazionale.

“Risultati lusinghieri, per i quali tanta gente, sanitari, volontari, gente comune hanno dato il loro contributo. Al ringraziamento, con pari forza, unisco tutto il mondo del volontariato impegnato nella divulgazione della cultura del dono. È un lavoro insostituibile, che si esplica anche, meritoriamente, sul fronte del rifiuto, con risultati eccezionali”.

Riguardo al dono, il Report elaborato dal Veneto riporta che i potenziali donatori di organi che sono stati valutati nel periodo gennaio-dicembre 2023 sono stati 361, contro i 295 del 2022 con un incremento del 22,4%. La mediana dei donatori



Verona si conferma ai primi posti in Italia nella donazione

valutati nel periodo 2016-2023 si attesta a 280 casi contro i 196 del periodo 2006-2015. Se poi si valutano i donatori effettivi (ossia quelli che hanno consentito il trapianto di almeno un organo), il dato del 2023 si attesta a 226 vs 177 del 2022 con un incremento del 27,7%, il miglior risultato. La mediana dei donatori effettivi nel periodo 2016-2023 si attesta a 157 casi contro i 116 del periodo 2006-2015.

Riguardo ai donatori di organi a cuore fermo, quelli valutati dalle equipe venete sono stati 35 contro i 14 del 2022 con un incremento del 150%. Per i donatori effettivi (ossia quelli che hanno consentito il trapianto di almeno un organo) di organi da

donatore a “cuore fermo”, il dato del 2023 si attesta a 34 vs 11 del 2022 con un incremento del 209%. L'implementazione a livello regionale della donazione a cuore fermo ha consentito di eseguire, tra il 2018 e il 2023, 146 trapianti in più rispetto a quelli che si sarebbero eseguiti con la sola donazione a “cuore battente”. Da segnalare come l'incremento della donazione a “cuore fermo” del 2023 abbia consentito di effettuare 91 trapianti verso i 22 del 2022, con un incremento del 314%.

Anche la donazione di tessuti ha avuto un andamento positivo nel 2023. Infatti, sono stati ben 2660 i donatori di tessuti oculari del 2023 contro i 2441 del 2022, con un incremento

del 8.9% e il raggiungimento del livello di donazione più alto di sempre del Veneto. Risulta in crescita anche la donazione multi tessuto con 152 donatori del 2023 contro i 145 del 2022. Sono aumentati del 13.5% i donatori di cute del 2023 (118 contro 104 del 2022). Raggiungono livelli da record regionale anche le iscrizioni al registro IBMDR Veneto dei nuovi candidati alla donazione di midollo con 5760 nuovi iscritti nel 2023 versus 4952 del 2022, con un balzo in avanti del 16.3%. Conseguentemente, nel 2023 hanno raggiunto livelli da record anche le donazioni di midollo con 107 casi contro i 96 del 2022, pari ad un incremento del 11.5%.



DOGGIE LAND in fest

UNA GIORNATA DA CANI!
EVENTO GRATUITO AD INGRESSO LIBERO

DALLE 10 ALLE 18

INCONTRA L'EDUCATORE CINOFILO

Potrai scambiare due chiacchiere con gli educatori cinofili per alcuni preziosi consigli

ESIBIZIONI E PROVE SPORT CINOFILI

Goditi le esibizioni e prova gli sport: dall'Agility Dog all'Hoopers alla Mobility

SET FOTOGRAFICO CON IL TUO COMPAGNO FIDATO

Regalati ricordi preziosi con il tuo amico peloso con un talentuoso artista fotografico

INCONTRA IL VETERINARIO

Chiedi consigli medici e nutrizionali ai veterinari presenti

SOCCORSO per animali con l'ambulanza veterinaria

ASSISTENZA CIVILE

Vieni a conoscere i soccorritori di strada del Gruppo Vodae

ARTIGIANATO CREATIVO

Visita i mercatini locali degli artigiani creativi

PUNTO RISTORO

Sarà attivo per tutta la giornata un punto ristoro con cibi e bevande



COMODO PARCHEGGIO
A 100 MT. DALL'INGRESSO

A VERONA SUD STRADA DELLA GENOVESA 34/C
DOMENICA 14 APRILE 2024



Artista fotografico



Anioc Vo. Dae APS



Stato Brado
Cani & Pastori



Ambulanze Veterinarie
Azzurre



Guardie Eco-Zoofile
Protezione Animali



Per informazioni e maggiori dettagli: www.teamanubis.dog - 348.721.49.63

POVEGLIANO. BOCCIATURA UNANIME AL PROGETTO DI STOCCAGGIO

Il Consiglio dice "no" alla discarica

Silvia Poletti: la Regione vieti di nuovo i progetti nella zona di ricarica delle falde

Il consiglio comunale di Povegliano Veronese dice no alla discarica di amianto (di nuovo). Bocciatura unanime da parte dei consiglieri di maggioranza e minoranza al progetto di stoccaggio di amianto previsto in una ex cava nel territorio di Valeggio sul Mincio.

La mozione contro la realizzazione di questo impianto è stata presentata dall'assessora all'ecologia Silvia Poletti e fa idealmente il paio con quella presentata a Novembre contro il progetto di Caluri, avente ad oggetto la creazione di un sito nel villafranchese da destinarsi allo scarico dell'amianto.

"Accogliamo con favore la richiesta di Tecnoinermi per la sospensione dei termini per 6 mesi, per rispondere alle puntuali osservazioni depositate tra cui quella della nostra Amministrazione. Questi 2 impianti - spiega Poletti - secondo i progetti presentati, si troverebbero a meno di 10 Km di distanza l'uno dall'altro. Insisterebbero su aree di ricarica delle falde acquifere, zona in cui ricade anche il Comune di Povegliano Veronese".

Secondo il Rapporto annuale sulla produzione e gestione di rifiuti speciali in Veneto, ci sono un totale di 433 siti di natura diversa legati a stoccag-



La protesta contro la discarica di Valeggio. Sotto, Roberta Tedeschi



gio e smaltimento rifiuti (discariche di rifiuti urbani e speciali, centri di raccolta, inceneritori) sul territorio della Regione del Veneto. Ben il 23,5% dei quali è localizzato nella provincia di Verona, con un evidente aggravio di questa rispetto al resto del territorio. Il DGR n. 988 del 9 agosto 2022 ha modificato la normativa del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali introducendo, al comma 4 dell'articolo 15, la possibilità di realizzare impianti di

smaltimento di rifiuti contenenti amianto nelle zone di "alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi", invertendo quanto previsto in precedenza dallo stesso articolo di legge che stabiliva un divieto assoluto di realizzazione di discariche "per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di "alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi" individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e comunque a monte della linea delle risorgive".

La mozione chiede quindi a Palazzo Balbi di procedere ad una revisione del suddetto piano e di salvaguardare le zone di ricarica degli acquiferi, oltre ovviamente ad introdurre una sospensione dell'iter autorizzativo delle discariche di amianto, fino a definizione con uno studio

regionale del reale fabbisogno e dimensione di questo tipo di impianti.

"I cittadini e le associazioni sono fortemente preoccupate per la possibile ricaduta sulla salute di queste discariche - sottolinea Roberta Tedeschi, sindaca di Povegliano - e naturalmente chiedono a noi sindaci di essere la loro voce. Io amministro un paese che viene chiamato "il paese dall'acqua" per la forte presenza di fontanili. E' emerso negli ultimi anni come l'amianto produca percolato con rischio di contaminazione delle falde e che va gestito per un lungo periodo di tempo. Con forza quindi saremo in prima linea contro questi progetti. La Regione intervenga per eliminare la deroga per le zone di ricarica degli acquiferi".

LEGNAGO. ENNESIMO EPISODIO DI VIOLENZA INGIUSTIFICATA

Porto, aggressione davanti alla chiesa

Un gruppo di ragazzini se la sono presa a suon di botte e legnate con un coetaneo



Un frame del video dell'aggressione

Sabato pomeriggio nella frazione di Porto è andata in scena l'ennesima giornata di violenza ripresa in un video. L'aggressione è avvenuta sulla piazza proprio davanti alla chiesa. Un gruppo di ragazzini, probabilmente compo-

nenti di una baby gang, hanno picchiato selvaggiamente un coetaneo. Un pestaggio a suon di pugni, calci e bastonate, brandendo alcuni rami degli alberi della piazza. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri.

L'INTERVENTO DI UGL

Pronto Soccorso situazione critica

“Lottiamo da sempre per una sanità giusta, di qualità, vicina ai bisogni dei cittadini ed attenta ai diritti degli operatori. La notizia del Pronto Soccorso a pagamento, che giunge da Legnago, dimostra come la situazione in alcuni frangenti stia sfuggendo di mano” dichiarano Gianluca Giuliano segretario nazionale della UGL Salute e Stefano Tabarelli, segretario regionale della UGL Salute Veneto.



Giuliano e Tabarelli

“L'apertura in loco di un Pronto Soccorso a pagamento per codici bianchi e verdi va contro ogni principio di sanità universalistica”.



Lupatotina **Gas e Luce**

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

“Lupatotina
gas e luce”,

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

L'amore per la vita è in prima linea

Catia Simone dalla narrativa alla poesia con una raccolta di 44 componimenti

Catia Simone è una vulcanica e intraprendente autrice di narrativa, oggi impegnata anche nella veste poetica con la sua raccolta dal titolo "NON HO FATTO ALTRO CHE SCAMBIARE LE PAROLE" edito da CTL Edizioni, che si compone di 44 poesie che chiediamo alla stessa autrice di presentarci, partendo dal tema dominante della silloge.

«Il tema principale dell'intera raccolta è la vita, quella di ogni giorno, fatta di amore, odio, società, disimpegno ed erotismo.»
La poesia, si dice sia il vero specchio dell'anima di chi la scrive; è così anche per Catia Simoni?

«Esattamente, perché lei esprime totalmente me stessa: a volte sono tagliente, tante altre volte ironica, e ci sono giorni da animo profondo o malinconico. Sono io in ogni mia poesia, ma so trasformarmi in ciò che il lettore immagina sia, ogni volta che mi legge, in base alla propria sensibilità.»

Ci descriva meglio la copertina della silloge: una finestra chiusa, davanti ad un balcone con due sedie rosse e sullo sfondo una città.

«La città è Zurigo vista dal balcone dell'hotel dove ho alloggiato. La foto racchiude uno spazio vero. Quelle sedie rappresenta-



Catia Simone con la sua raccolta di poesie

no per me l'intimità condivisa. Rosse come il colore dell'amore e distanti da una città che accoglie il sogno di un viaggio. Un addio o un benvenuto? Lo decide chi vede in quel panorama la storia che sente.»

Dedica la sua silloge a "suo padre, quello inventato"; vale a dire?

«Mio padre mi ha abbandonata. Volevo dedicare il mio libro a quello che ho inventato nella mia mente per tutta la vita.»

Pablo Peretti, che è l'autore della prefazione alla lettura, presenta così la sua raccolta: "un carosello di immagini che ruotano intorno alla donna".

«Ed ha perfettamente ragione perché tutto ruota intorno ad una donna: Catia, fortemente critica e sensibile ad ogni tema al

quale il libro è dedicato.»
Accenniamo anche del suo debutto narrativo?

«Circa 12 anni fa con il concorso "Il mio libro.it" partecipai con il testo "Tu mi provochi poesie", raggiungendo la seconda posizione. Un libro che mi ha dato immense soddisfazioni e mi ha aperto la strada verso la casa dentro cui abito oggi: un casolare di emozioni e progetti, in mezzo a grattacieli che ne offuscano in parte la vista. Ergo c'è posto per tutti in questo mondo basta volerlo con serenità e umiltà. Io sono la mia volontà e la luce che riflette dentro.»

Oggi è impegnata in un importante progetto di intrattenimento e diffusione culturale attraverso i podcast. Ce ne parla?

«Conduco per la radio

web di Roma Capitale "Radio Giano Public History", il programma Vite Parallele, nel quale intervisto scrittori e poeti, giornalisti, storici e importanti personaggi della vita pubblica e giudiziaria del nostro paese. Un modo per approfondire le loro vite attraverso la scrittura e i loro libri. Si sono aggiunti quest'anno altri programmi radiofonici: "Vite parallele Amarcord" e "Bicchieri rotti e frantumati", con i quali mi diverto a tessere monologhi e dialoghi con i miei racconti e personaggi letterari del passato. Un podcast di grande successo che mi ha fatto conoscere un mondo, quello della radio, dove mi sembra di avere sempre vissuto, nonostante sia una principiante.»

La domanda è lecita: cos'è per Catia la poesia?

«Semplicemente tutto, perché mi ha fatto conoscere al grande pubblico, diverso dal marasma delle pubblicazioni narrative ed un'editoria troppo spesso disattenta alle parole che si perdono nell'oblio soffocate dall'eccesso o del superficiale disinteresse.»

Perché dovremmo leggere il suo nuovo libro?

«Perché non serve a nulla, ma del nulla non si può fare a meno.»

PUNTI DI VISTA: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

Il design del tappeto e arte primitiva

Le opere di Giovanni Meloni fino al 20 aprile nella bottega storica Art in the Carpet

Nel centro della nostra città, Arpet (Art in the Carpet) rappresenta una consolidata realtà che si pone l'obiettivo di rinnovare e rendere contemporanea la produzione del tappeto d'arte e di design. Il suo titolare, Tiziano Meglioranzi (imprenditore, collezionista e presidente della "Corporazione Esercenti" del centro storico di Verona) la conduce offrendo al pubblico una vasta esposizione di manufatti originali, a tiratura limitata o progettati su misura "come vestiti di sartoria cuciti addosso all'ambiente che dovranno arredare". Da tempo la bottega storica di Corso Santa Anastasia è diventata un interessante punto di riferimento per chi colleziona e opera nel mondo del design, dell'arte e dell'antiquariato. Lo show room, a metà strada tra un negozio e una galleria di eclettico sapore, oltre a una grande scelta di tappeti (antichi, classici e moderni) propone mobili orientali, archeologia precolombiana e cinese, oggetti creativi e sculture di arte primitiva. In questo contesto, fino al 20 aprile e in collaborazione con l'Associazione Archivio Meloni, viene ospitata una selezione di opere del veronese Giovanni Meloni, a cinque anni dalla scomparsa. Meloni, artista dalla sterminata produzione (che spazia dalla pittura alla scultu-

ra) e personaggio non convenzionale della vita culturale cittadina, nel suo percorso ha alternato la figurazione all'astrazione sperimentando diversi stili, linguaggi, formati, materiali e cromie. Il frequente mutare creativo (che vedeva colori dirompenti alternati a potenti bianchi e neri) traeva spunto da un rigoroso metodo che poneva al centro dell'indagine la complessa condizione umana. Le opere esposte nelle sale di Arpet sono selezionate dai cicli "Totem" legati a una fase (che va dal 1994 al 1997) rivolta all'arte primitiva e alle tematiche della magia e del mistero. Lunghi viaggi di scoperta in America Latina, in Africa e in Oriente svelavano a Meloni universi poco noti, culture semplici e arcaiche, ma anche aspre condizioni di sfruttamento, emarginazione, conflitto, povertà e degrado. La ricerca sull'arte primitiva portava Meloni a nuove riflessioni e a costanti approfondimenti che determinavano forme visive irregolari e oggetti rituali quali statue primordiali, sciamani, animali e maschere. Meloni "amava il non finito, l'annuncio, il presagio. La sua era una sorta di enciclopedia aperta", diceva di lui il critico veronese Luigi Meneghelli. In effetti, anche nei singoli cicli pittorici dei totem, Meloni tracciava sulla tela,



Uno dei totem creati da Giovanni Meloni nel 1997 esposto nella bottega storica Arpet in Corso Santa Anastasia

con stratificate colature, atmosfere indefinite da esplorare o immagini introspettive ed evocative che l'allestimento di Arpet mette oggi in dialogo con le trame dei tappeti e con l'essenzialità dei segni di arte primitiva della collezione Meglioranzi. E se nei totem meloniani il linguaggio visivo conduce a figure deformate e stilizzate che raccontano e denunciano la disumanizzazione del mondo femminile, oppresso dalla schiavitù sessuale, nei tappeti progettati dal team di Arpet il disegno grafico

definisce il ritmo creativo mentre le preziose raffigurazioni di arte primitiva della collezione ci conducono a svelare i temi del magico, del mistero e dell'inconscio. Così, grazie alla passione di Tiziano Meglioranzi per "l'arte primitiva in rapporto a espressioni d'arte moderna e contemporanea" e alle tante esperienze proposte in questa bella realtà della nostra città, crescono le opportunità di coinvolgerci in narrazioni visuali sempre nuove, alla ricerca di "affinità, contatti e sintonie tra contesti e percorsi diversi".

VENERDÌ 12 E SABATO 13 APRILE AL FILARMONICO

La stella di Zimmermann

Debutta a Verona uno dei massimi virtuosi al mondo di violino

Frank Peter Zimmermann, da oltre trent'anni fra i massimi virtuosi al mondo, debutta a Verona con l'Orchestra di Fondazione Arena: l'occasione è il secondo appuntamento della "primavera a tutto Brahms", dedicata all'integrale di sinfonie e concerti del compositore tedesco, con direttori emergenti e solisti di fama internazionale. Venerdì 12 aprile, alle 20, e sabato 13 aprile, alle 17, è la volta di una pietra miliare del repertorio, il grandioso Concerto per violino e orchestra con il violinista tedesco Zimmermann quale solista d'eccezione,



Frank Peter Zimmermann

abbinato alla Seconda sinfonia in Re maggiore, che nel catalogo di Johannes Brahms è stata definita "pastorale" per il sapiente equilibrio di ombrosa timidezza e slanci gioiosi. Sul podio,

anch'egli al debutto veronese, il maestro svizzero Christoph-Mathias Mueller. Il concerto (il quarto della Stagione Sinfonica 2024) ha una durata di 85 minuti circa più intervallo. Il prossimo appuntamento sinfonico vedrà la prima italiana dell'eclettico e spettacolare Requiem di Andrew Lloyd-Webber, maestro indiscusso del musical odierno (e non solo). L'integrale brahmiano prosegue il 3 e il 4 maggio con la Terza sinfonia diretta da Franz Schottky abbinata al Secondo concerto per pianoforte e orchestra con Pietro De Maria.

DOMENICA 14 APRILE AL TEATRO LABORATORIO

Conigli e canzoni "Con la carabina"

Domenica 14 aprile ore 18,30 al Teatro Laboratorio in lungadige Galtarossa, è di scena lo spettacolo "Con la carabina" della pluripremiata compagnia Licia Lanera, Premio UBU 2022 miglior regia a Licia Lanera, Premio UBU 2022 miglior testo straniero/scrittura drammaturgica (messi in scena da compagnie o artisti italiani). "Con la Carabina" è un testo lucido e imparziale, che fugge dall'idea di dividere categoricamente il

mondo in buoni e cattivi, ma analizza i meccanismi culturali e antropologici che fanno scaturire alcuni comportamenti violenti. Tra conigli, giocattoli e canzoni di Billie Eilish sfilano una storia come tante, una storia miserabile per cui è impossibile non provare pena e profondo dolore. Testo di Pauline Peyrade con Danilo Giuva e Ermelinda Nasuto, traduzione di Paolo Bellomo con la complicità di Luca Bondioli, regia e spazio



Al Teatro Laboratorio
"Con la carabina"

Licia Lanera, produzione Compagnia Licia Lanera in coproduzione con POLIS Teatro Festival e con Angelo Mai. Foto di scena Clarissa Lapolla. Uno spettacolo in cui due attori, servi di scena, si fanno ora adolescenti, ora adulti ed evocano la dinamica di una storia atroce.

SALA FILARMONICA

Con Tosca l'opera è un giallo

Un delitto, una vittima. O forse più. Come in un film, una serie tv, un romanzo giallo, la vicenda di Tosca parte dalla scena del crimine e il pubblico, guidato da un commissario, scoprirà l'opera di Puccini, la sua trama e la sua musica, un indizio alla volta.

Fondazione Arena di Verona presenta Opera in giallo, format ideato per la divulgazione dell'opera ai più giovani e ai neofiti, con la regia di Ivo Rizzi, anche ispettore di questa indagine teatral-musicale, e le voci areniane di Sandra Pozzati, Giovanni Gregnanin, Lucio Mauti e Gabriele Lombardi accompagnate al pianoforte dal maestro Federico Brunello. I posti per la rappresentazione di giovedì sono già esauriti. «Cos'è un'opera lirica? Per prima cosa è una storia. E, come ogni storia, può essere raccontata in molti modi a seconda del taglio narrativo scelto» – spiega il regista Ivo Rizzi. Lo spettacolo, della durata di un'ora circa, è inserito nel cartellone del Teatro si racconta.



Una scena di
Tosca Opera in Giallo

CALCIO. I CONTRACCOLPI PSICOLOGICI DELLA COCENTE SCONFITTA

Hellas: chi è causa del suo mal...

A Bergamo servirà una reazione veemente, ma non ci sarà la spinta del Bentegodi

Una vittoria contro il Genoa avrebbe significato per il Verona un passo importante, anche se non decisivo, verso la salvezza. Un eventuale pareggio non avrebbe cambiato di molto le cose ma avrebbe comunque contribuito, seppur in maniera minore, a migliorarle. Contrariamente alle previsioni, o meglio alle aspettative, è invece arrivata una cocente sconfitta. Un passo falso che non ci voleva proprio, reso ancora più amaro dai risultati delle altre dirette concorrenti, in particolare dalle vittorie ottenute nei minuti finali da Empoli e Cagliari. Per fortuna, magra consolazione, è arrivata la sconfitta casalinga dell'Udinese, che tra due settimane sarà ospite proprio al Bentegodi, in un match che si preannuncia ad altissima tensione.

MEA CULPA

"Chi è causa del proprio mal pianga sé stesso" recita un vecchio adagio che prende ispirazione dalle parole di Dante Alighieri. Dopo la sconfitta contro la formazione dell'ex attaccante gialloblù Alberto Giardino, infatti, alla squadra di Marco Baroni non rimane che recitare un mesto "mea culpa". Come ha dichiarato anche lo stesso tecnico scaligero, i gialloblù hanno letteralmente "buttato"

via la partita, gettando alle ortiche una ghiotta occasione per sistemarsi in una posizione di classifica più tranquilla. Andata in vantaggio con il sempre più redivivo Bonazzoli - alla seconda rete consecutiva - i gialloblù sono quasi "usciti" dal match, come convinti che la pratica contro una squadra con meno motivazioni e per di più rimaneggiata, si potesse trasformare quasi in una formalità. Due errori difensivi, sia singoli che di reparto, hanno consentito, invece, ai rossoblù di ribaltare l'incontro a proprio favore. Errori, come ha detto lo stesso Baroni, che una squadra come il Verona in piena lotta per la salvezza, non può e non deve permettersi.

MITROVIC, IL VAR E NIENTE PIÙ

Subito il contraccolpo psicologico derivante dalla rimonta subita, la squadra gialloblù ha cercato di rimettersi in carreggiata riuscendo anche a pareggiare. Un'emozione durata lo spazio di pochi secondi con il VAR che, grazie alla discutibile tecnologia del "fuorigioco automatico", ha annullato la rete di Swiderski per un millimetrico fuorigioco di Mitrovic, oltre la linea per la punta di un piede. Se il gol fosse stato convalidato probabilmente sarebbe



Mister Baroni

andata diversamente, tuttavia l'aggressività mostrata dalla squadra è parsa quasi al di sotto del minimo sindacale. Sarebbe probabilmente servita una reazione molto più veemente, approfittando anche della spinta dei ventimila del Bentegodi.

NULLA È PERDUTO

Giusto, però, non rendere la cosa più tragica di quello che sembra. Empoli e Cagliari hanno vinto ma il gruppo delle squadre in lotta per la salvezza rimane raccolto ancora in pochi punti. E con sette turni da giocare, con all'interno tanti scontri diretti, tutto può succedere. Il compito principale che attende Baroni è quello di raccogliere velocemente i

cocci della sconfitta, cercando di ricostruire subito il morale della squadra, finito ora sotto i tacchi. Solitamente quando si inciampa, e male, come è successo domenica, la voglia di riscatto è scontata. La sfida con l'Atalanta magari non è l'ideale per mettere subito in pratica i buoni propositi di riscossa tuttavia, giunti a questo punto, inutile guardare l'avversario che si ha di fronte. L'importante è imparare il più in fretta possibile dai propri errori. Perché, più ci si avvicina alla fine e più diventa fondamentale sbagliare il meno possibile.

Enrico Brigi

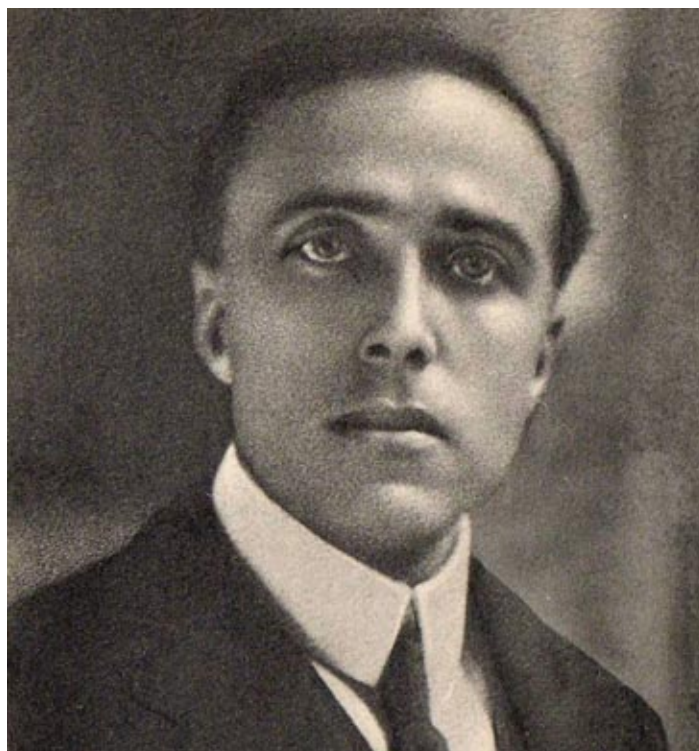
FINO AL 7 LUGLIO UNA MOSTRA A ROVIGO A PALAZZO RONCALE

Matteotti, documenti storici mai visti

Sono emersi dall'archivio di stato. Erano custoditi nell'ex seminario vescovile polesano

“Giacomo Matteotti (1885 –1924). Una Storia di tutti”, in Palazzo Roncale sino al 7 luglio, propone, per la prima volta al largo pubblico, una selezione di importanti documenti emersi dall'Archivio di Stato del capoluogo polesano. A coordinare la ricerca delle testimonianze documentarie su Matteotti presenti nei chilometri e chilometri di faldoni custoditi nell'ex Seminario Vescovile di Rovigo, oggi sede dell'Archivio di Stato, è stata la sua direttrice, dottoressa Maria Volpato. È la stessa direttrice a dar conto di alcuni dei documenti scelti per essere parte, con molti altri materiali, del percorso espositivo della mostra in corso al Roncale: “I documenti dell'Archivio di Stato di Rovigo, qui esposti, danno conto in maniera puntuale e significativa degli anni e delle vicende vissute da Giacomo Matteotti in Polesine, fin dalla giovinezza alla maturità non raggiunta”.

“Matteotti fu studente eccellente al Liceo Statale Celio Roccati di Rovigo. Lo conferma il registro dell'anno scolastico 1897-1898 in cui Giacomo risulta iscritto alla classe III ginnasiale con ottimi voti (media del 8/9 in tutte le materie, 10 in francese). Poi le prime esperienze politiche che



Giacomo Matteotti (1885-1924)

lo videro amministratore locale rigoroso in ben 11 comuni del Polesine e questo in virtù del fatto che la norma consentiva allora di essere elettori ed eleggibili nei comuni in cui si possedevano proprietà immobiliari”.

“Sono tracce e testimonianze importanti, che contribuiscono a delineare la personalità, la vicenda umana e politica di Giacomo Matteotti”, ribadisce la direttrice Volpato. Che ricorda come la mostra al Roncale si avvalga, oltre che della collaborazione dell'Archivio di Stato di Rovigo anche di quella della Direzione Generale Archivi di Stato del Ministero della Cultura.

“Giacomo Matteotti

(1885 –1924). Una Storia di tutti”, in Palazzo Roncale sino al 7 luglio, ingresso gratuito, è a cura di Stefano Caretti con la co-curatela di Origoni Steiner architetti associati (Anna Steiner e Matteo Origoni). A promuoverla è la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con la collaborazione della Direzione Generale Archivi - Archivio di Stato di Rovigo, della Direzione regionale Musei Veneto, del Comitato Provinciale per il Centenario di Matteotti, della Fondazione studi storici “Filippo Turati” e il patrocinio del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti.

VICARIO GIUDIZIALE Mons. Vanzetto al Tribunale ecclesiastico

L'attuale Vicario Giudiziale mons. Adolfo Zambon è stato nominato in queste ore Cancelliere della Diocesi di Vicenza, dopo la recente nomina di don Enrico Massignani - in precedenza Cancelliere della stessa Diocesi - a Sottosegretario del Dicastero per il Clero. I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto (CET) hanno così provveduto ad individuare un nuovo Vicario Giudiziale che è stato appena nominato, dal Moderatore del TERT e Vescovo di Adria-Rovigo mons. Pierantonio Pavanello, nella persona di mons. Tiziano Vanzetto della Diocesi di Padova. Mons. Vanzetto ha una profonda esperienza dell'attività del Tribunale; vi presta servizio fin dal 1986 ed ha ricoperto una molteplicità di uffici essendo stato notaio, difensore del vincolo, patrono stabile, giudice e vicario giudiziale aggiunto.



Monsignor Tiziano Vanzetto

L'ANALISI DELL'UFFICIO STUDI DI TECNOCASA

Mercato immobiliare al rallentatore

Nelle metropoli i prezzi sono cresciuti dello 0,1%. Verona subito dietro Milano

Il mercato immobiliare rallenta. Secondo le analisi dell'Ufficio Studi Tecnocasa - afferma Fabiana Megliola, Responsabile Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa - il mercato immobiliare nel secondo semestre del 2023 è contrassegnato da stabilità, maggiore riflessione e prudenza rispetto all'acquisto, ma anche aspettative ottimistiche per l'atteso ribasso dei tassi di interesse. Gli investitori continuano a indirizzarsi sul mattone e le percentuali sono in crescita: i dati relativi alle compravendite gestite dalle agenzie del Gruppo Tecnocasa evidenziano, infatti, un aumento della percentuale di chi acquista per investimento: passa dal 18,2% del secondo semestre del 2022 al 19,5% dello stesso periodo del 2023. Si riscontrano, in alcune realtà e sebbene ancora marginalmente, una maggiore prudenza da parte degli investitori che desiderano praticare affitti brevi.

I dati diramati dall'Agenzia delle Entrate, relativi alle compravendite immobiliari del 2023, registrano 709.591 transazioni con una decrescita del 9,7% rispetto all'anno precedente. Dopo il risultato brillante del 2022, si confermano dunque le aspettative di ridimensionamento dei volumi di com-

pravendita che restano su numeri interessanti e ci restituiscono un mercato comunque dinamico.

I prezzi delle case sono stabili nella seconda parte del 2023, in particolare nelle grandi città che registrano un +0,1% con alcune realtà in controtendenza: Bari (-2,0%), Genova (-0,6%) e Palermo (-0,4%), Bologna (-0,1%). Milano mette a segno un +0,1%, Roma registra valori stabili.

Anche nell'hinterland delle metropoli si segnala una crescita dello 0,1% con quello di Milano che mette a segno l'aumento più significativo (+2,2%) seguito da quello di Verona (+0,9%). +0,1% l'aumento dei prezzi nei capoluoghi di provincia con dinamiche diverse tra nord, centro e sud Italia: nella prima realtà si segnala un incremento dei valori dello 0,8%, mentre in centro e sud Italia i valori sono in ribasso rispettivamente dello 0,4% e dello 0,6%.

I prezzi delle nuove costruzioni crescono con lo stesso ritmo del semestre precedente: (+0,6%), nell'hinterland delle grandi città l'aumento è dell'1,2%, nei capoluoghi di provincia dello 0,7%. Solo il 6,6% delle compravendite realizzate attraverso le agenzie del Gruppo Tecnocasa ha interes-

Città	Ilsem2023
BARI	-2,0
BOLOGNA	-0,1
FIRENZE	0,6
GENOVA	-0,6
MILANO	0,1
NAPOLI	1,9
PALERMO	-0,4
ROMA	0,0
TORINO	1,1
VERONA	0,5
Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa	

I dati dell'aumento dei prezzi

sato immobili di classe A e B. I tempi di vendita, a gennaio 2024, si attestano intorno a 108 giorni nelle grandi città contro i 104 giorni di un anno fa. La città con tempi più brevi è Bologna (68 giorni), seguita da Milano (72 giorni) ma in entrambe si segnala un peggioramento rispetto a un anno fa. Tempi in leggera diminuzione a Torino, Napoli e Palermo. Quest'ultima si conferma come la città che ha i tempi di vendita più lunghi (132 giorni). Sostanzialmente invariati i tempi di vendita nell'hinterland delle grandi città, 137 giorni, contro i 138 giorni di un anno fa. Analoga situazione nei capoluoghi di provincia dove i tempi di vendita sono di 131 giorni rispetto ai 130 giorni di un anno fa. Lo sconto medio praticato

nel secondo semestre del 2023 è stato dell'8,3%, in aumento rispetto al secondo semestre dell'anno scorso che lo dava a -7,9%. Il mercato delle locazioni continua la sua corsa: i canoni crescono anche in questa seconda parte del 2023 a causa della forte domanda di locazione e di una bassa offerta: +4,2% per i monolocali, +3,6% per i bilocali e +3,4% per i trilocali. Firenze è la città che ha messo a segno il rialzo dei canoni più significativo (+7,3%, +6,6%, +7,3%), seguita da Roma (5,4%, 4,3%, 5,3%). Milano si conferma la città con i canoni di locazione mensili più elevati 800 € per un monolocale, 1100 € per un bilocale e 1480 € per un trilocale. I tempi di locazione si sono portati a 35 giorni.